

**Saluto all'incontro pubblico "1219-2019 in Cammino per il Dialogo e la Fratellanza"
Ancona, 31 Marzo 2019**

Grazie agli organizzatori per l'invito! Buongiorno a tutti. Buongiorno agli illustri ospiti!

La pace è il nome laico di Dio, diceva il mio primo maestro di pace, p. Ernesto Balducci che ha lasciato un'impronta incancellabile nella mia vita. Pace è il nome laico di Allah, avrebbe detto oggi, che nel suo nome può attrarre e impegnare seriamente anche persone che non credono!

Non sapevo che vi fosse anche un'organizzazione di scouts musulmani italiani uniti sostanzialmente dall'ottimo metodo formativo scout ideato dal grande Baden Powell.

Tra tutte le intuizioni formidabili del metodo scout, ne prendo una che mi pare tra le fondamentali: unire il lavoro manuale e il lavoro intellettuale. E' l'equilibrio della persona. Fare solo lavoro manuale, alla lunga stanca e blocca la persona, fare solo lavoro intellettuale, si rischia di perdere il contatto con la realtà, verso derive astratte e perfino ideologiche dannose. Invece pensiero e sudore, fatica fisica e creatività, riflessione profonda e azione, questo è necessario, ciò di cui abbiamo bisogno. Quest'incontro è molto importante, pertanto ho chiesto a Nazzareno Quinzi, Coordinatore del tavolo interreligioso ed interculturale dell'Università per la pace di coordinare lui.

Ricordiamo con emozione gli 800 anni da cui è partito S. Francesco al quale una voce misteriosa aveva detto: *"Va Francesco e ripara la mia casa"*. La nostra casa comune, la società in cui viviamo è attraversata da fenomeni epocali, dalle migrazioni, da tante paure, secondo il 52° rapporto del CENSIS, l'Italia è un paese impoverito e incattivito, siamo il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda formazione e istruzione (malgrado la scuola sia di qualità), c'è perfino l'analfabetismo di ritorno. I dati ISTAT 2017 fanno tremare, fanno rabbrivire: oltre 5 milioni di poveri assoluti, cioè senza i mezzi adeguati per vivere con dignità, poi oltre 9 milioni di poveri relativi che non arrivano alla terza settimana, che non arrivano a fine mese, che vanno alla Caritas per la mensa o per le bollette da pagare.. Infine 3 milioni di persone che non studiano e non lavorano. In totale fa 17 milioni di persone... Questi dati danno il senso reale dell'enorme disagio sociale in cui ci troviamo a vivere.

Allora cari giovani musulmani e cattolici, non dividiamoci sulle parole, formiamo una grande unità d'intenti! Trasformate, trasformiamo insieme questa società che va in rovina!

Costruite la vostra personalità, esprimete il vostro genio, fate della vostra vita un capolavoro! Ma impegnatevi/impegniamoci junior e senior responsabilmente per individuare e sostenere quei processi di cambiamento tanto necessari oggi. La salute, il lavoro, la casa, tutti quei bisogni che non sono affrontati adeguatamente da una politica che non sa interpretare il bene comune. C'è tanto da fare, da trasformare, diamoci una mano, dando il meglio di noi stessi.

Mi raccomando partecipate numerosi al corteo di sabato prossimo: si parla tanto dei migranti, sui migranti.... Al corteo invece lasceremo che parlino in prima persona loro, i loro volti e le storie. E là distribuiremo un fascicolo che risponderà con argomenti ai luoghi comuni più xenofobi e razzisti. Buon incontro!

Mario Busti